

SANITA': PD, "PROBLEMI CONNESSIONE PRESIDIO TORNIMPARTE ED ASL"

3 Luglio 2020



TORNIMPARTE – “Problemi di connessione fra il Distretto sanitario di Tornimparte e la sede centrale della Asl, le criticità vanno risolte”, così il capogruppo Pd in Regione Silvio Paolucci e il consigliere Pierpaolo Pietrucci che hanno presentato un’interpellanza all’Esecutivo regionale per chiarire la questione.

“Nelle ultime settimane sono stati diversi i disservizi registrati a causa di problemi di connessione fra la sede del Distretto e gli uffici centrali della Asl – dicono gli esponenti PD – con criticità che hanno provocato anche l’interruzione del servizio esasperando gli animi degli utenti, molti anche anziani, al punto che è stato necessario anche ricorrere alle forze dell’ordine. Parliamo di un Distretto che gravita su un’area estesa, compresa fra i territori dei Comuni di Tornimparte e Scoppito, fino a raggiungere popolose frazioni dell’Aquila. La struttura distrettuale serve a garantire servizi essenziali come il CUP, il pagamento dei ticket e l’accesso alle prestazioni del poliambulatorio specialistico ed ha per questo necessità di avere una efficiente connessione. Da qui la richiesta alla Regione Abruzzo ed alla Asl1 di una risoluzione urgente della questione che si trascina ormai da mesi. Ho sentito anche il Sindaco di Tornimparte, che ha confermato l’urgenza di avere una risposta in tempi brevi e soprattutto di risolvere un disservizio che si ripercuote direttamente sulla comunità di utenti che ha diritto di essere assistita nel migliore dei modi – dichiara il capogruppo del PD in Consiglio Regionale Silvio Paolucci.

“I Cup presenti sul territorio sono diventati lo sportello privilegiato a cui si rivolgono i cittadini: prima durante l’emergenza a causa del timore di recarsi nei nosocomi maggiori, adesso con il calo dei contagi per cercare di evitare le file estenuanti dovute all’accumulo delle prestazioni ordinarie che riprendevano – dichiara il consigliere del Partito Democratico Pierpaolo Pietrucci – Invece di essere potenziati, sono stati al contrario lasciati sguarniti, esponendo i sindaci incolpevoli alle rimostranze delle popolazioni e mettendo gli utenti di fronte a tempi lunghissimi di attesa e di risposta, sia al telefono che agli sportelli. Questa situazione invereconda – conclude Pietrucci – espone cittadini e operatori all’esasperazione reciproca, creando sfiducia verso il sistema sanitario locale e, fatto gravissimo, costringendo l’utenza a rinunciare alle diagnosi precoci e alle cure”.